

## ANALISI

### DEMOGRAFIA - ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla demografia e alle attività economiche.

La situazione demografica risulta stabilizzata; gli abitanti sono concentrati nei due nuclei maggiori di Grigno e di Tezze, ma anche nelle frazioni non si è assistito ad uno spopolamento.

	popolazione residente
Grigno	809
Tezze	907
Selva	146
Palù – Serafini Belvedere - Filippini	293
Martincelli - Pianello	196
TOTALE	2340

L'economia del Comune si basa essenzialmente sul settore secondario, industria e artigianato; l'agricoltura è molto limitata e il settore terziario è costituito dai servizi pubblici e da quelli commerciali o di ristorazione. Il Comune non è interessato dal fenomeno turistico.

Il settore primario occupa 20 addetti, di cui 9 a tempo pieno: c'è un'unica attività di tipo zootecnico e una azienda floro – vivaistica.

Le industrie con più di 10 addetti sono 11, concentrate nell'area industriale ad est di Grigno, e occupano in totale 320 addetti. Le piccole imprese artigiane sono 58 per un totale di 245 addetti.

I servizi presenti sono quelli di tipo amministrativo (municipio), scolastico (scuola materna, elementare, media), sanitario (ambulatorio, farmacia, casa di riposo), culturale (biblioteca), economico (banche); le dotazioni e gli spazi sono buoni.

## RICHIESTE CENSITI

Le numerose richieste dei censiti sono state analizzate, suddivise per tipo, così come evidenziato nella tabella successiva, e quindi confrontate con le caratteristiche di tipo ambientale e con i criteri di progettazione.

Le richieste appaiono numerose e articolate sia per tipo che per localizzazione.

Le caratteristiche di tipo ambientale e i criteri di progettazione hanno costituito il filtro principale, ritenuto il più obiettivo e il più rispettoso dell'uso del territorio: l'opportunità di non intaccare nuovo territorio aperto, di non occupare siti paesaggisticamente esposti e di valore ambientale, di consolidare il tessuto sparso recente per dargli forma urbana più compatta, di mantenere quanto resta delle aree libere di rispetto dei centri storici, di salvaguardare quanto più possibile l'agricoltura primaria.

	Centro storico	aree residenziali	aree produttive	aree agricole	altro	TOTALE
Selva – Grigno	5	4	4	2	3	18
Tezze	-	23	4	5	2	34
Palù - zona industriale - Filippini	-	3	4	1	1	9
Martincelli – Pianello	-	3	-	1	-	4
altro	-	-	-	1	-	1
TOTALE	5	33	12	10	6	66

## LINEE DI INDIRIZZO FORNITE DALL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Grigno si è posta tra gli obiettivi primari la revisione del Piano Regolatore Generale.

Tale atto è stato ritenuto necessario nella consapevolezza che il piano attualmente in vigore rende difficile un'ulteriore crescita del territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale intende stabilire alcuni obiettivi prioritari dei quali il progettista dovrà tener conto nella revisione del P.R.G.

Lo sviluppo del territorio comunale dovrà partire dalle risorse esistenti consentendone lo sviluppo in modo coerente (continuità) e tenendo conto dei limiti (temporali, economici, spaziali...).

Questo significa anche armonizzare e coordinare esigenze di persone diverse e di categorie diverse, risorse fisiche (non illimitate) diverse.

Il nuovo P.R.G. deve tener conto anche della pianificazione esistente (P.U.C. + P.G.I.S.) e di tutto ciò che è stato costruito negli ultimi anni (situazione di fatto).

### CRITERI GENERALI:

**CONTINUITA'**: il nuovo P.R.G. non dovrà essere redatto ex novo, ma tenendo conto degli strumenti urbanistici attualmente in vigore, cercando di mantenere gli elementi ancora validi e modificandoli invece in quelle parti che si sono rilevate di difficile attuazione.

**SEMPLIFICAZIONE**: lo strumento urbanistico comunale dovrebbe essere di facile lettura e comprensione non solo per gli addetti ai lavori, ma per tutti i cittadini. Per questo il nuovo piano dovrà ridurre le attuali zonizzazioni e semplificare la normativa in modo da evitare difficoltà interpretative e/o applicative.

**VALORIZZAZIONE RISORSE AMBIENTALI**: le risorse ambientali nel nostro territorio sono costituite essenzialmente dalle aree agricole, dal fiume Brenta, dai boschi, dalla zona di montagna. Le **aree agricole** andranno mantenute e valorizzate dopo averne verificato i loro effettivi confini.

L'**area lungo il Brenta** andrà ulteriormente valorizzata rientrando in un progetto di parco fluviale a carattere sovracomunale, rivedendone i confini.

La **zona di montagna** andrà valorizzata favorendone l'accesso mediante il potenziamento della viabilità, il recupero dell'edilizia sparsa esistente, evidenziando i siti archeologici e prevedendo un'area da destinare a campeggio.

### RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI:

- il **recupero del patrimonio edilizio** inutilizzato o sottoutilizzato dovrà essere uno degli obiettivi primari del nuovo P.R.G. nella consapevolezza che costituisce una notevole risorsa e che invece il territorio libero è un bene prezioso che va usato con molta moderazione.

Anche in questo caso si auspica una semplificazione normativa, con la riduzione delle categorie d'intervento e con poche regole chiare che permettano di rispondere alle esigenze abitative di oggi, mantenendo però le caratteristiche tipologiche degli edifici.

I singoli interventi infatti oltre a soddisfare le esigenze dei proprietari dovrebbero contribuire anche a migliorare l'aspetto complessivo del paese.

- la **sistemazione degli spazi liberi** nei Centri Storici è un'esigenza primaria e il Piano dovrà dare indicazioni su tali aree.

- anche l'**arredo urbano** andrà progettato e il Piano dovrà fornire una serie di indicazioni su questo argomento (materiali, colore, verde...).

**RECUPERO ATTUALI AREE RESIDENZIALI**: le aree residenziali esistenti sono cresciute in modo piuttosto casuale e necessitano, per quanto possibile, di un minimo di **riordino**. Il piano dovrà ridisegnare queste aree, individuare qualche possibile tratto di viabilità e qualche spazio verde. Inoltre anche in questo caso la normativa andrà verificata e dovrà **consentire eventuali ampliamenti** anche in deroga agli indici attuali.

**RECUPERO EDIFICI IN AREA AGRICOLA**: per gli edifici attualmente esistenti in area agricola, anche se con destinazione non strettamente collegata all'area agricola, dovrà essere individuata la **possibilità di eventuali ampliamenti**. Andranno anche regolamentati in modo più chiaro i **"depositi agricoli"** in modo da consentire tali costruzioni solo se usate effettivamente per uso agricolo dando indicazioni precise sulla tipologia.

**NUOVE AREE RESIDENZIALI**: completare le aree residenziali esistenti.

**POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE**: la realtà produttiva del nostro Comune è ormai abbastanza consolidata e le aree destinate a tale scopo sono completamente utilizzate. Il Piano dovrà prevedere un **ampliamento dell'area artigianale** per rispondere alle esigenze dei piccoli artigiani locali.

**AREE PER ATTIVITA' ZOOTECNICHE**: identificare e ampliare gli impianti zootecnici esistenti sul territorio.

**POTENZIAMENTO SERVIZI**: prevedere aree di parcheggio e delle aree di sosta elisoccorso.

**INFRASTRUTTURE**: potenziamento delle strade esistenti. Verificare la possibilità di modificare il tracciato della ferrovia di progetto prevista nel PUP.

# PROGETTO

## INTRODUZIONE

In armonia con le analisi ambientali, tenuto conto del quadro demografico, delle richieste dei censiti e delle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione Comunale, è stato elaborato lo schema di piano.

Dal punto di vista cartografico il piano è organizzato in tre sistemi (ambientale, insediativo e produttivo, infrastrutturale) che sono strettamente collegati fra loro; questi vengono descritti nei punti successivi e rappresentati il primo nelle cinque tavole P3.a (scala 1:5000) e i secondi nelle cinque tavole P.3.b (scala 1:2000) per il fondovalle e nelle tavole P2.a e P.2.b in scala 1:10.000 per la zona di montagna.

## SISTEMA AMBIENTALE

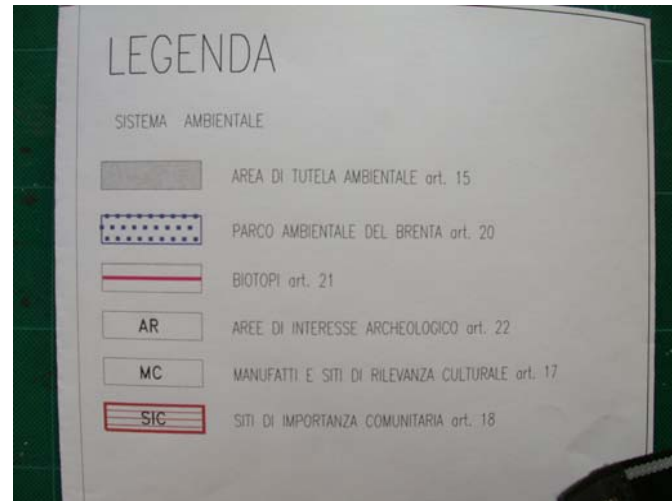
Le aree che compongono il sistema ambientale sono state individuate con cura e disciplinate da norme rigorose nella consapevolezza che l'ambiente è una risorsa preziosa in quanto limitata e irriproducibile. Nelle tavole sono riportate:

**AREE DI TUTELA AMBIENTALE (art. 15):** corrispondono al territorio aperto, al non costruito che si contrappone al costruito. I confini sono quelli stabiliti dal PUP, precisati alla scala di piano.

**AREE AD ELEVATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E IDROLOGICA, DI CONTROLLO GEOLOGICO E IDROLOGICO VALANGHIVO E SISMICO, DI TUTELA ASSOLUTA DI POZZI E SORGENTI (art. 16):** compongono il quadro della sicurezza con cui tutte le scelte dovranno confrontarsi. Si rinvia alla cartografia di sintesi geologica della Provincia Autonoma di Trento – Variante al PUP 2000.

L'area ad elevata pericolosità geologica condiziona la zona a nord dell'abitato di Tezze ed in particolare lo sviluppo di qualche attività produttiva presente in quella zona.

Nella localizzazione di alcune sorgenti, in particolare a Tezze all'interno dell'abitato, sono stati rilevati degli errori che, se non corretti dopo una verifica da parte del competente Servizio Geologico, condizionano la residenzialità.





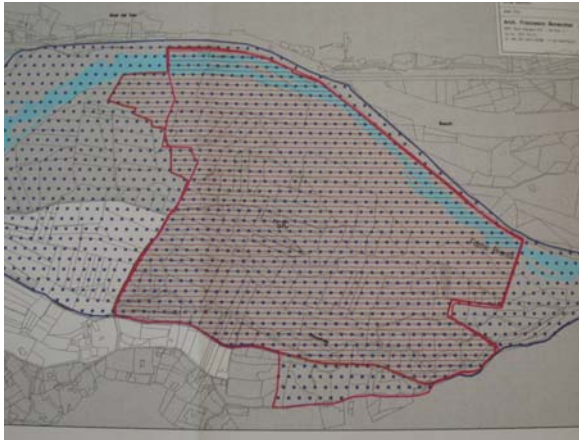
**MANUFATTI E SITI DI RILEVANZA CULTURALE (ART. 17):** anch'essi sono stati indicati sulla Tav. P2.a: si tratta della Grotta del Calgeron e della Grotta di Ernesto.

**SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (ART. 18):** sono indicati sulla TAV. P2.a (Grotta del Calgeron e della Grotta di Ernesto) e sulle TAV. P3.1° (Biotopo Fontanazzo) e P3.3° (Biotopo Resenzuola)

**PARCO AMBIENTALE DEL BRENTA (art. 20):** sta diventando una realtà che comprende gli spazi di maggiore valore ambientale, disciplinandoli in modo opportuno.

Il PRG lo propone come uno dei punti qualificanti per il Comune di Grigno, modificando e ampliando i suoi confini rispetto a quelli previsti dal PUP.

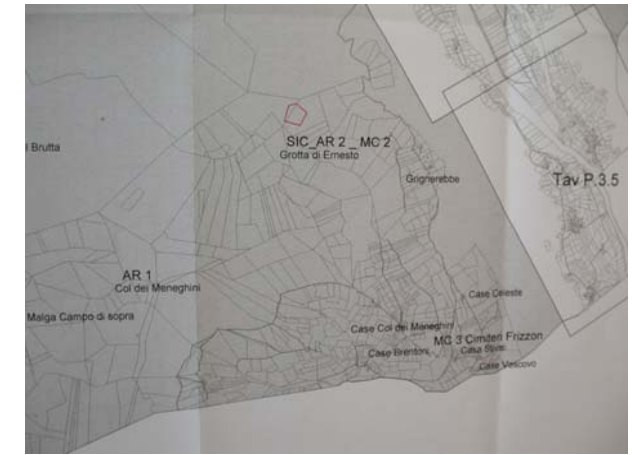
Il Parco, infatti, non è previsto solo come una fascia lungo le due rive del fiume, ma si allarga, in particolare a sud, fino a coincidere quasi sempre con la strada locale – pista ciclabile comprendendo così vaste porzioni di area agricola. Inoltre si estende fino all'abitato di Grigno lungo l'omonimo torrente.

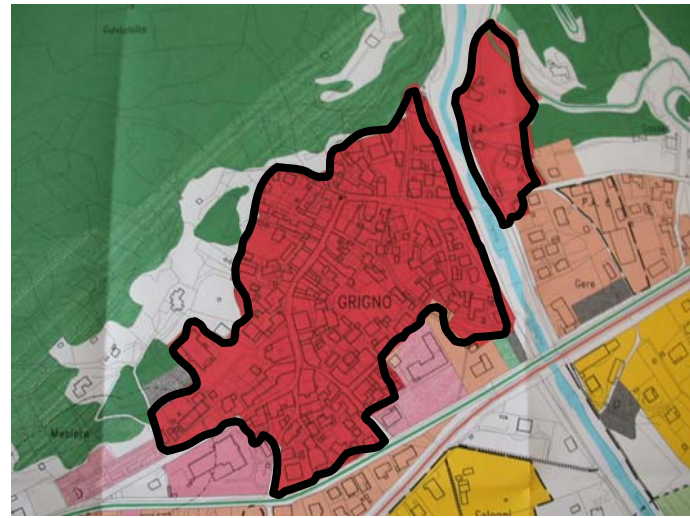


**BIOTOPI (art. 21):** sono stati anch'essi verificati e confermati. Le varianti al PUP 2000 prevedono un ampliamento del biotopo esistente nei pressi dell'abitato di Selva, la conferma di quello tra Palù e Serafini e l'individuazione di un nuovo biotopo presso il Brenta ad ovest di Tezze. Il PRG ha recepito tali modifiche.



**AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (art. 22):** sono state indicate sulla Tav. P2.a con la sigla AR: si tratta di ritrovamenti preistorici, studiati e tutelati dal competente Ufficio provinciale.





## SISTEMA INSEDIATIVO – PRODUTTIVO

Riporta l'insieme di aree e di zone che organizzano il territorio dove l'uomo svolge le proprie attività comprendendo quindi tessuti edificati e spazi aperti.

**TESSUTI EDIFICATI:** nei confronti di questi il piano ha inteso procedere a una semplificazione, superando zonizzazioni a volte artificiali, e a una presa d'atto della situazione esistente.

**CENTRI STORICI** (art. 24 – 38): in ragione del loro valore e della loro complessità, hanno consigliato una trattazione a parte (**CENTRI STORICI – RELAZIONE E CARTOGRAFIE** e **ALLEGATO A1 - SCHEDATURA DEGLI EDIFICI**) alla quale si rinvia.



**AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO** (art. 39): questo tipo di zonizzazione, oltre che confermare con qualche leggero aggiustamento quella analoga della pianificazione precedente, è stata attribuita a tutte quelle zone, ormai in gran parte edificate con costruzioni di tipo residenziale, che risultavano però in area agricola. Il piano ha preso atto di tale incongruenza e ha ritenuto opportuno assegnare a tali aree la loro reale destinazione. C'è perciò da sottolineare che se le variazioni in aumento di questo tipo di aree risultano consistenti, il dato non va letto acriticamente, ma tenendo conto che quelle che risultavano come aree agricole, di fatto erano già a tutti gli effetti aree residenziali. Le variazioni in aumento di questo tipo di aree riguardano quasi tutti gli abitati.

Dal punto di vista normativo è stato introdotto il vincolo del lotto minimo (600 mq) e la possibilità per gli edifici esistenti di una limitata sopraelevazione o di un modesto aumento di volume indipendentemente dai vincoli di zona.



AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO (art. 40): questo tipo di aree è stato previsto per i due centri maggiori e con diverse motivazioni.

A Grigno l'edificazione recente è avvenuta prevalentemente a sud della ferrovia, in modo del tutto casuale, avendo come limite la ferrovia di progetto prevista dal PUP e la relativa fascia di rispetto. Ora la nuova previsione per il tracciato ferroviario (per la quale si rinvia allo specifico punto trattato di seguito nel SISTEMA INFRASTRUTTURALE) ha eliminato tale vincolo e il piano ne ha preso atto destinando alla residenzialità la fascia a sud del paese. Nel contempo però ha previsto una nuova viabilità di progetto che dovrebbe costituire il limite dell'espansione. L'area residenziale di nuovo impianto risulta di notevole consistenza e divisa in due aree distinte dal torrente Grigno.



Per la prima, quella verso ovest, è stato previsto un Piano Attuativo con criteri ed indirizzi ben precisi (vedi art. 61) e una nuova viabilità che si collegherebbe a quella prevista in funzione del nuovo svincolo della superstrada. La zona verso est risulta già in parte edificata; il piano ne propone il completamento, il potenziamento della viabilità esistente e la lottizzazione con un apposito Piano di Lottizzazione per la parte più ad est, essendo l'unica ancora non edificata.

Lo sviluppo dell'abitato di Grigno verso sud è ormai una realtà: il piano ne prende atto e cerca di regolarlo con previsioni relative alla viabilità, con piani subordinati, con regole e norme che puntano alla qualità ambientale.



A Tezze, anche a fronte delle numerose richieste, si propone un'ampia zona residenziale ad ovest, tra la superstrada e la vecchia statale. Anche qui l'area è già in buona parte edificata, ma l'edificazione è avvenuta in modo casuale.

Il piano intende regolamentarla sottoponendo l'intera zona a Piano Attuativo con criteri e indirizzi ben precisi (vedi art. 61), con nuove previsioni relative alla viabilità e agli spazi pubblici (barriera verde lungo la superstrada).

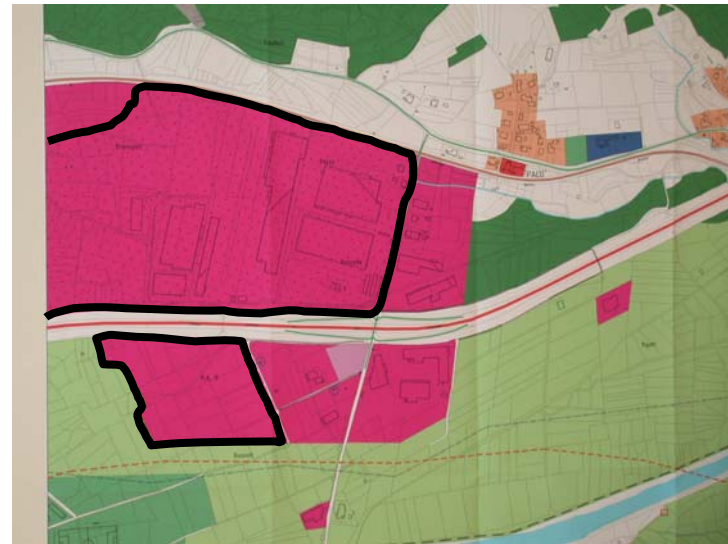
Sempre a Tezze è prevista poi un'area minore, all'estremità ovest, da sottoporre a Piano di Lottizzazione.

In conclusione si ritiene che queste aree residenziali di nuovo impianto non vadano valutate e considerate solo dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto da quello qualitativo; si ritiene che in tal senso il piano abbia previsto sia cartograficamente che normativamente gli strumenti per un risultato in grado di riqualificare i due centri maggiori.

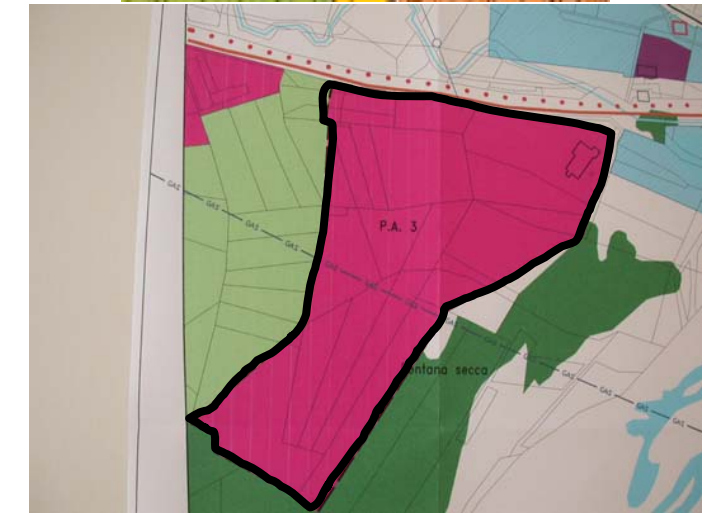




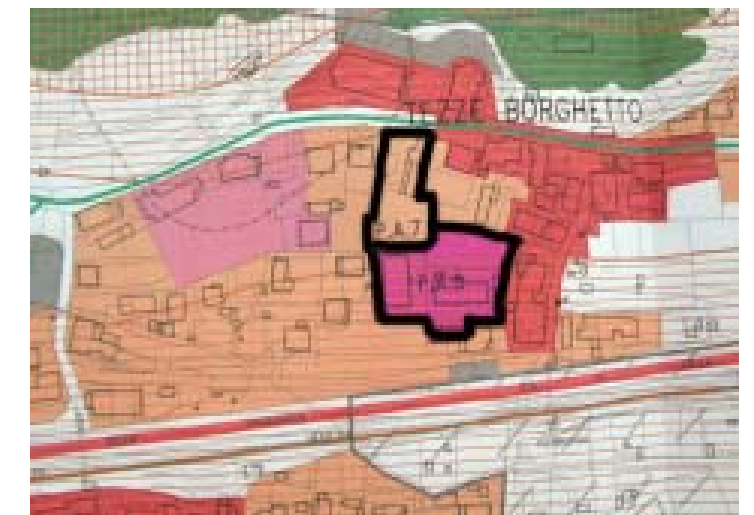
**AREE PER ATTIVITA' ALBERGHIERE** (art. 41): si conferma l'area relativa all'attività esistente all'estremità ovest di Tezze apportando una leggera modifica al suo limite verso nord per seguire i confini di proprietà.  
Una nuova area viene prevista in località Palù dove esiste già un ristorante.



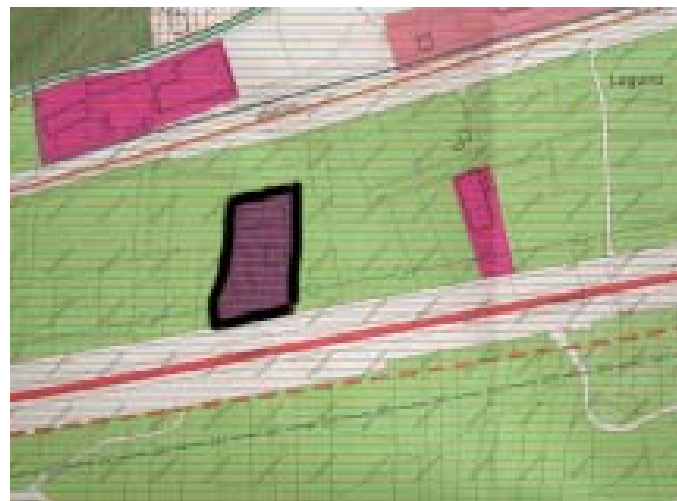
**AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO** (art. 42): sono concentrate ad est di Grigno: viene confermata quella di livello provinciale e vengono ampliate quelle di livello locale. In particolare viene prevista una nuova area tra la superstrada e la nova ferrovia di progetto; questa zona sarà sottoposta a Piano Attuativo regolamentato dall'art. 61 e dovrebbe soddisfare le richieste degli artigiani locali.  
Per quanto riguarda le attività esistenti, viene ampliata l'area all'estremità ovest del territorio comunale e sottoposta a Piano Attuativo, confermate tutte le altre con qualche leggero ampliamento e previste invece delle nuove norme per le attività produttive all'interno dei centri abitati.



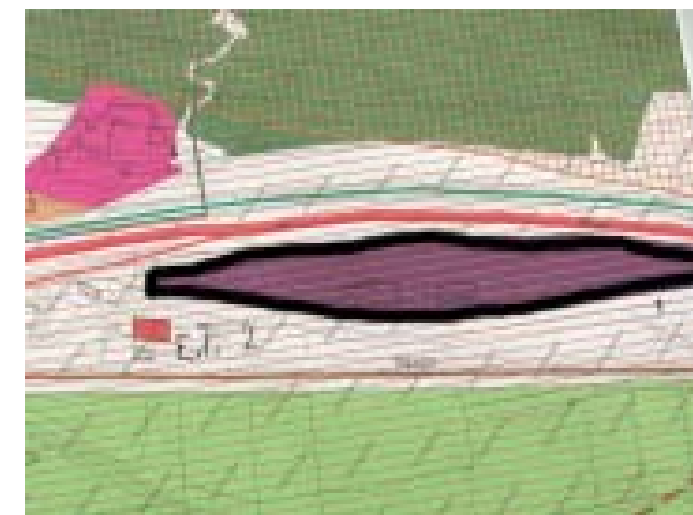
In particolare all'interno dell'abitato di Grigno è in funzione una segheria e all'interno di quello di Tezze un'attività di lavorazione del marmo. Entrambi i tipi di lavorazione richiedono grandi spazi, sono rumorose e sono incompatibili con la residenza e con la vita di un centro abitato. Per tali motivi e per incentivare nel contempo il loro spostamento, si è scelto di sottoporre entrambe le aree a Piano Attuativo, o meglio a Piano di sostituzione funzionale – tipologica prevedendone un utilizzo a fini residenziali.  
Per l'altra attività presente nell'abitato di Tezze si è previsto invece un leggero ampliamento e sempre lo strumento del Piano Attuativo; in questo caso si tratta infatti di un'attività ad alta tecnologia che non crea problemi di incompatibilità con altre destinazioni.







**AREE MULTIFUNZIONALI (art. 43):** questo tipo di zonizzazione risulta nuovo rispetto alla pianificazione precedente ed è stato introdotto per le aree destinate prevalentemente ad attività commerciali a seguito della specifica legislazione provinciale. Le aree così individuate confermano alcune attività esistenti ed in particolare una presso l'abitato di Grigno e due alle opposte estremità di Tezze.



**AREE PER ATTIVITA' ZOOTECNICHE (art. 44):** è stata individuata un'area a Tezze a conferma di un'attività esistente per la quale la norma specifica ha previsto anche adeguate misure di mitigazione dell'impatto ambientale.



**IMPIANTI DI ACQUACOLTURA (art. 45):** vengono confermati i tre impianti esistenti.





**AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI (art. 46):** rappresentano le varie tipologie dei servizi pubblici. Il piano ha semplificato la normativa, evitando inutili specificazioni relative alle tipologie dei servizi, verificato e confermato i servizi esistenti non avendo rilevato particolari carenze in questo settore.



**SPAZI APERTI:** del sistema insediativo e produttivo fanno parte anche tutti gli spazi aperti: da quelli urbani, a volte molto piccoli, fino a quelli extraurbani di grande respiro, come i boschi, i parchi e le aree improduttive.

**SPAZI PUBBLICI (art. 47):** individuano i vuoti urbani, gli spazi cioè di ritrovo delle persone, della socialità. Sono stati confermati quelli esistenti, è stato previsto un ampliamento dell'area sportiva a sud di Grigno così come di quella ricreativa a Tezze entrambe lungo il Brenta, è stata prevista una barriera verde lungo la superstrada a Tezze e indicata la nuova area a parco giochi in prossimità dello svincolo di Tezze.

In particolare le due aree sportivo – ricreative lungo il Brenta, se ben progettate ed attrezzate potrebbero costituire delle zone di sosta – attrazione oltre che per i residenti anche per i cicloturisti che transitano sulla viabilità in destra Brenta.

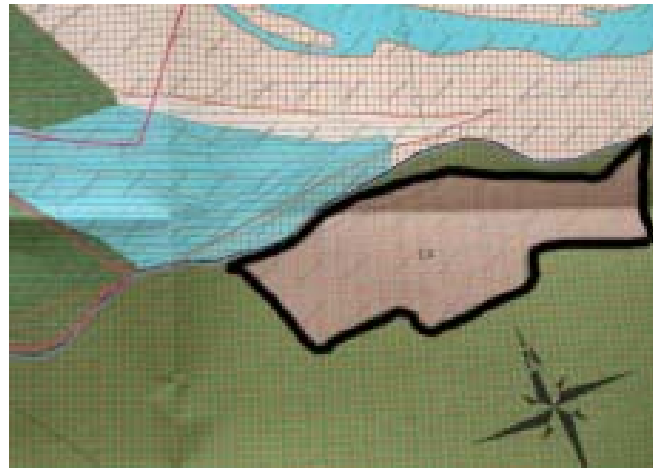


**PARCHEGGI (art. 48):** corrispondono alla funzione della mobilità, destinata ad aumentare, ma da disciplinare. Sono stati confermati i parcheggi esistenti e ne sono stati previsti di nuovi, in particolare a Grigno in prossimità del nuovo svincolo della superstrada e a servizio delle nuove aree residenziali a sud dell'abitato e a Tezze a nord della chiesa e a servizio delle aree residenziali.





CAMPEGGI (art. 49): è stato individuato un' area da destinare a campeggio, nella zona di montagna, in prossimità del Rifugio Barricata.



CAVE, DISCARICHE, DEPURATORI (art. 50): si confermano le attività esistenti e viene aggiunta una piccola area per discarica in località Pianello prevedendo una specifica norma per il suo utilizzo.



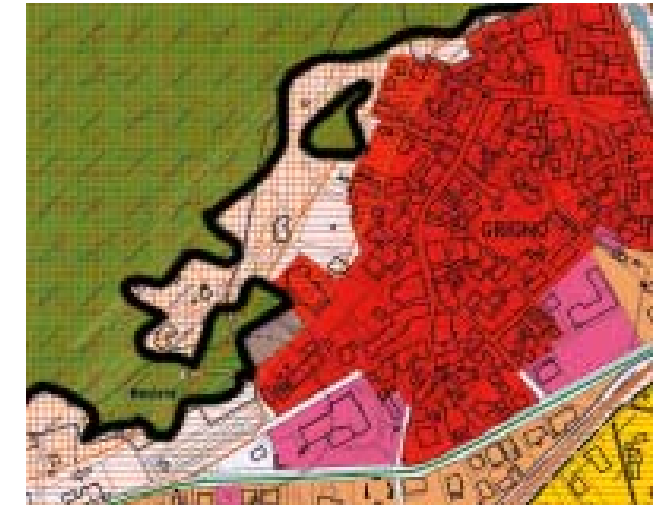
AREE AGRICOLE DI INTERESSE PRIMARIO E SECONDARIO (art. 51 e 52): la suddivisione tra aree agricole primarie e secondarie è stata rivista sulla base delle indicazioni del PUP, ma anche tenendo conto della situazione reale; nel piano attualmente in vigore la suddivisione si discostava in modo consistente dalle indicazioni del PUP e pertanto tutte le zone sono state verificate.

Come già illustrato nella parte di analisi le aree agricole nel fondovalle hanno quasi sempre, oltre ad una valenza produttiva, anche una valenza ambientale e anche per tale motivo il piano opera un'attenta salvaguardia di questi spazi, disciplinando in modo rigoroso le possibili costruzioni.





**BOSCHI (art. 53) – PASCOLI (art. 54) – AREE IMPRODUTTIVE (art. 55):** i boschi, i pascoli e le aree improduttive sono stati confermati nella localizzazione (salvo leggere modifiche dovute all'aggiornamento sulla base dei più recenti piani forestali e della cartografia su base aerofotogrammetrica del BIM Brenta) e nella normativa come aree in cui la presenza dell'attività umana deve svolgersi con particolare attenzione.



**AREE DI RISPETTO (art. 56):** sono da sempre collegate a particolari aree o a previsioni che richiedono in sede esecutiva adattamenti.



## SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Riguarda l'insieme delle reti che permettono la mobilità veicolare e pedonale.

**STRADE** (art. 57): il piano conferma la viabilità esistente e prevede alcuni tratti di strade di progetto e altri da potenziare.

In particolare a Grigno inserisce in cartografia il nuovo svincolo della superstrada, ormai in fase di prossima realizzazione, e la relativa sistemazione della viabilità circostante. E' prevista una nuova viabilità, parallela alla superstrada, a servizio delle nuove aree residenziali a sud del paese e, all'interno di queste, il potenziamento della viabilità esistente. Analoghe previsioni sono state effettuate per la nuova zona residenziale a Tezze.



**FERROVIE** (art. 58): il piano inserisce la nuova previsione fornita dalla PAT (Progetto speciale coordinamento attività per la ferrovia del Brennero e per lo sviluppo dell'intermodalità) che sposta il tracciato più a sud, in parte in galleria, rispetto alla previsione del PUP.

Tale previsione si inserisce in un contesto più ampio di ammodernamento della rete ferroviaria che risponde alle accresciute esigenze del trasporto sia merci che passeggeri.

La nuova linea dovrà avere caratteristiche confrontabili con quella del Brennero, ovvero pendenze limitate e ampi raggi di curvatura in modo da diventare competitiva al trasporto su gomma.



Inoltre il nuovo tracciato risponde alla necessità di rendere minimo l'impatto ambientale (in particolare l'inquinamento acustico) spostando il tracciato dai centri abitati, di interferire il meno possibile con le infrastrutture presenti sul territorio (passaggi a livello) e di interessare il più possibile parti di territorio poco pregiate.

La previsione inserita nel PUP, per le sue caratteristiche intrinseche, non porta alcun miglioramento sostanziale della linea rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere e per tale motivo viene stralciata dal nuovo PRG inserendo contemporaneamente il nuovo tracciato proposto in modo da salvaguardare l'ipotesi di futuro potenziamento.



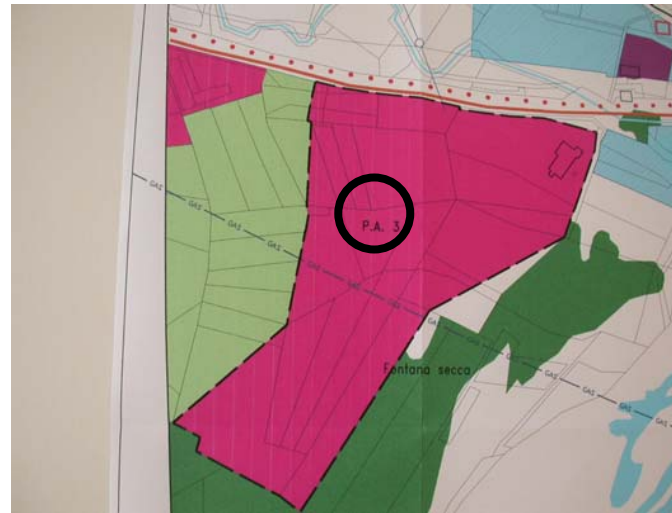
PERCORSI PEDONALI E CICLABILI (art. 59): il territorio del Comune di Grigno è attraversato in tutta la sua lunghezza da un percorso ciclabile che nel corso degli ultimi anni ha visto continuamente aumentare l'afflusso di cicloturisti. Tale percorso coincide sempre, ad esclusione del tratto finale verso il Veneto, con la viabilità locale sulla destra orografica del Brenta. Altri percorsi minori non sono evidenziati in cartografia, ma sono salvaguardati con le norme.



## PIANI ATTUATIVI (art. 60 – 61)

La pianificazione urbanistica e territoriale è fatta di un insieme di strumenti tra cui di volta in volta, è necessario individuare il più adatto. Il PRG, così come si è venuto a configurare, è uno strumento complesso, dove convivono previsioni derivanti dal PUP, previsioni derivanti da studi di settore (la parte dei Centri Storici, il Parco fluviale sono i principali) e dove sono necessarie previsioni ancora più dettagliate affidate a strumenti attuativi.

I piani attuativi che il piano ha individuato corrispondono a situazioni particolari, ma strategiche per il Comune di Grigno.



Ad essi si è accennato in precedenza parlando del SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO e più in particolare sono:

- PA1 – Area residenziale di nuovo impianto a Grigno (località Fologni);
- PA2 – Area residenziale di nuovo impianto a Tezze (località Tormini);
- PA3 – Area produttiva in località Fontana secca;
- PA4 – Area produttiva in località Bellasi;
- PA5 – Area produttiva in località Roncati;
- PA6 – Piano di sostituzione funzionale - tipologica a Grigno;
- PA7 – Piano di sostituzione funzionale - tipologica a Tezze;
- PA8 – Area produttiva a Tezze;
- PA9 – Parco ambientale del Brenta
- PL1 – Area residenziale a Grigno (località Le Grave);
- PL2 – Area residenziale a Tezze (località Scorzara);
- PL4 – Area residenziale a Tezze (località Mesole).
- PR1 – Area “casa cantoniera”
- PR2 – Area della piazza a Tezze



